

Più strisce blu e un nuovo parcheggio

Arena: «Impulso alla mobilità sostenibile. Arrivare in centro con la propria auto è un lusso non una necessità»

Piero Gaeta

Dal prossimo primo dicembre converrà sempre di più utilizzare i mezzi pubblici per raggiungere il centro della città. L'Amministrazione Arena, infatti, ha deciso di puntare con decisione sulla cosiddetta "mobilità sostenibile" che consentirà la liberazione del centro storico dalle automobili private per rendere la nostra città sempre più vivibile e allinearla così alle altre città europee. «Dobbiamo entrare nella logica - ha avvertito il sindaco Demetrio Arena - che arrivare nel cuore della città con la propria automobile deve essere considerato un lusso e non una necessità». Guardando la realtà da questo punto di vista diventano, allora, assolutamente plausibili gli interventi realizzati da Palazzo San Giorgio: aumento degli stalli blu fino a 3834 posti e aumento della tariffa che passa a un euro l'ora; installazione dei parchimetri; attivazione dei parcheggi di interscambio sul ponte della Libertà e al Botteghele; e, infine, attivazione di un nuovo parcheggio di scambio (circa 200 stalli) nell'area del Tempietto.

«Stiamo cercando di recuperare il tempo perduto - ha affermato Arena -». Del resto, quando fu varata la legge Tognoli che finanziava la realizzazione di parcheggi nelle città, la nostra fu l'unica che non ottenne alcunché. Ed eravamo ancora ai tempi della Prima Repubblica...

Gli interventi realizzati da Palazzo San Giorgio sono richiesti dal Pum (piano urbano della mobilità) che, assieme al Psc, costituisce uno degli strumenti più importanti per governare la città del

futuro. Nel rapporto "Fase A" del Pum i tecnici hanno evidenziato che l'uso del mezzo privato (circa il 90% degli spostamenti in città avviene con le autovetture) e il conseguente aumento della congestione da traffico incide fortemente sulla qualità della vita sociale ed economica della città. Da un confronto con altre città dalle caratteristiche simili a quelle di Reggio è emerso un quadro impietoso. In riva allo Stretto, secondo i tecnici del settore, c'è una bassa dotazione di parcheggi di interscambio (nel 2009: 3 posti/1000 abitanti); il 41% in meno di stalli a pagamento rispetto alla media di città simili; tariffe più basse del 40%; una Ztl (zona a traffico limitato) più piccola dell'85%. Inoltre bisogna anche considerare che quotidianamente si devono fare i conti con 12000 veicoli, che, nella fascia oraria tra le 7.30 e le 8.30, accedono nel centro di Reggio (il 36% arriva da Sud, il 27% da Nord e il 37% dalla tangenziale).

Il comandante della Polizia municipale, Alfredo Priolo, è partito da lontano ricordando che già «nel 2003 la prima giunta Scopelitti varò dei provvedimenti a prima vista impopolari ma che adesso vengono giudicati come conquiste irrinunciabili. L'introduzione dell'isola pedonale sul corso Garibaldi, le strisce blu, le corsie preferenziali per gli autobus, il senso unico di Sbarre centrali... oggi quest'Amministrazione sta continuando su quella traccia per incrementare ancora di più l'utenza del trasporto pubblico». E il sindaco ha confermato: «La maggior parte di queste innovazioni che stiamo introducendo erano state già pensate nel 2009. Oggi le rilanciamo con maggiore vigore, anche perché - ha spiegato il primo cittadino - vorrei rammentare a tutti che le strisce blu sono uno strumento che serve per regolamentare la sosta e, quindi, il traffico e non, come fa intendere chi fa spicciolo populismo per fare



L'ingegnere dell'Atam Antonino Russo, il sindaco Demetrio Arena e il comandante della Polizia municipale Alfredo Priolo

cassa e aiutare l'Atam. Le strisce blu fruttano alle casse dell'azienda circa un milione di euro all'anno, troppo poco per pensare di risolvere tutti i problemi di bilancio dell'Atam. Noi vogliamo preservare il centro storico dall'invasione delle auto. Per fare ciò abbiamo creato anche il parcheggio del Tempietto che servirà per chi lavora in centro. Il prezzo è basso (un euro per sei ore) ed è servito da una navetta gratuita dell'Atam che lo collegherà continuamente con l'Arena Ciccio Franco, attraverso la via Marina bassa. Da lì, poi, sarà semplice raggiungere il posto di lavoro anche utilizzando il tapis roulant».

Il concetto di mobilità sostenibile, dunque, sta prendendo corpo in città. E anche l'utilizzo dell'area del Tempietto significa riconquistare un pezzetto di città, finora, abbandonato a se stesso. In attesa di riscoprire anche piazza del Popolo come parcheggio serale a poche centinaia di metri dal centro. *

Il segretario cittadino Ivan Tripodi: «Chiudere le società miste»

Vicenda-Multiservizi, il Pdc si appella al ministro dell'Interno

«Il tentativo, palese quanto puerile, portato avanti dal sindaco Arena, che mira a derubricare e a far cadere nel dimenticatoio l'agghiacciante vicenda relativa alle pesantissime infiltrazioni della 'ndrangheta nella società mista comunale Multiservizi, è stucchevole. Siamo increduli ed esterrefatti». Lo sostiene il segretario cittadino del Pdc Ivan Tripodi, che continua: «L'amministrazione comunale, al di là di qualche patetico comunicato stampa e di un incontro in prefettura, non hanno assunto alcuna iniziativa concreta tesa a spezzare e a chiudere definitivamente le

società miste. Alla giunta comunale, infatti, non sono bastate le numerose dichiarazioni rese da alcuni collaboratori di giustizia e, soprattutto, le risultanze delle inchieste della Dda, dalle quali emerge l'incantovertibile presenza della 'ndrangheta tra i soci privati della Multiservizi, per assumere la decisione più ovvia e logica: salvaguardare i posti di lavoro e uscire immediatamente dalle società miste».

«A tutt'oggi, invece, il sindaco Arena minimizza e fa finta di nulla. Infatti, comunica alla città che opererà affinché si eviti qualsiasi infiltrazione. Ma, sindaco Arena, fino ad og-

gi cosa è successo? La Procura - dice ancora Tripodi - cosa ha smascherato, se non le infiltrazioni mafiose? Il nostro stupore, rispetto a queste dichiarazioni, è sconfinato, poiché vi è il tentativo di offendere l'intelligenza dei reggini. Ci troviamo di fronte a un comportamento comico che, però, non fa ridere nessuno. Con stupore, dobbiamo registrare la contestuale assenza di azioni concrete da parte delle altre Istituzioni preposte a intervenire. Ci aspettavamo un provvedimento da parte del prefetto Varratta, il quale, con un atto amministrativo di natura straordinaria, sostituendosi e

supplendo all'inerzia dell'amministrazione comunale, avrebbe dovuto mettere la parola fine e chiudere la vicenda delle società miste comunali. Invece, il prefetto, a seguito delle gravissime vicende emerse, non ha ritenuto opportuno assumere nessuna iniziativa e nessun atto, per molti versi scontato e unanimemente atteso. È ovvio che tutto ciò provoca, alla stragrande maggioranza degli esausti e onesti cittadini reggini, una ferma critica e un profondo dissenso».

«Ci appelliamo, pertanto, direttamente al Ministro degli Interni, dott. Anna Maria Cancellieri - conclude il segretario cittadino del Pdc -, affinché metta fine a questo scempio e intervenga rapidamente per ripristinare la legalità e il rispetto delle regole, così palesemente calpestate e oltraggiate». * (p.g.)

Nell'area del Tempietto sorgerà un parcheggio con 200 posti auto collegato con una navetta

